

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 20: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli ed il sindaco Pighi.

Contrari 7: i consiglieri Ballestrazzi, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi E., Rossi N. Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Caporioni, Celloni, Codeluppi, Galli, Morini, Ricci, Rimini, Santoro, Taddei, Torrini.

### **""Il Consiglio Comunale**

#### **Nel rispetto**

Dello Statuto del Comune di Modena che prevede la verifica delle azioni e dei progetti realizzati nell'attuazione delle linee programmatiche per il governo della città;

#### **Visto**

La Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2011 e la relazione del Collegio dei Revisori in merito al Rendiconto stesso;

#### **Visti**

I risultati descritti per ciascuno dei programmi in cui sono articolate le cinque politiche che hanno costituito il programma di legislatura (Sviluppo del sistema Modena – Qualità dell'ambiente. Del territorio, della vita- Cittadinanza, socialità e partecipazione – Welfare – Comune amico);

#### **Considerato che**

Le politiche di bilancio del 2011 hanno fortemente risentito delle misure di finanza locale decise dal Governo con il DL n. 78/2010 e con la legge 220/2010 (legge di stabilità 2011), a prosecuzione delle legge finanziaria 2009 n.191/2009, relativamente ad un taglio dei trasferimenti erariali - in corso d'anno poi sostituiti dal fondo sperimentale di riequilibrio con il D.Lgs. 23/2011 sul federalismo fiscale - di 1,5 mld, all'innalzamento per 4,4 mld. dei saldi obiettivo dei comuni con riferimento al patto di stabilità interno, al mantenimento dell'esenzione totale dal 2008 dell'ICI per le abitazioni principali fino a tutto il 2011, al blocco anche per il 2011 della possibilità di incremento delle aliquote dei tributi locali.

In particolare le entrate correnti del Comune derivanti dallo Stato risultano in calo rispetto all'anno 2008 di circa 9,1 mil., pari al 15,4% in meno, mentre rispetto all'anno 2010, le

entrate correnti dallo Stato risultano in calo nel 2011 di 4,3 mil, nonostante l'entrata straordinaria del rimborso del minor gettito ICI prima casa 2008 di 1,6 mil.

### **Dato atto che**

A causa dei tagli ai Fondi Nazionali Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienza e Fondo sociale per l'Affitto, trasferiti dallo Stato alla Regione, anche i conseguenti trasferimenti regionali al Comune sono ridotti rispetto al 2010 di 1,3 mil (-18,4%), con particolare riferimento agli interventi assistenziali e di sostegno alle abitazioni in locazione.

L'azienda USL invece, registra un incremento (+3,4%, 0,6 mil.), principalmente finanziato dal Fondo regionale non autosufficienza che ha consentito di mantenere adeguata in questo periodo contrassegnato da pesanti tagli l'offerta di servizi per anziani e diversamente abili.

### **Rilevato che**

I risultati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 2011 rispettano le norme contabili e risultano conformi agli adempimenti di legge come evidenziato dalla Relazione dei Revisori, ed in particolare:

- il Comune di Modena, in ordine alle disposizioni riguardanti il patto di stabilità, ha rispettato l'obiettivo per l'anno 2011, grazie anche all'intervento regionale sul patto di stabilità orizzontale e verticale che ha attenuato parzialmente il vincolo del saldo obiettivo posto dalla norma statale che è quindi passato nel corso dell'anno da 8.759.000 a 2.822.000;

- non sono aumentate imposte e tasse, esclusa la TIA;

- sono rispettati i vincoli di legge relativi alla spesa di personale, che subisce una riduzione dell'1,5% rispetto al 2010;

- risulta rispettato il limite massimo degli incarichi, con una riduzione del 17,3% e risultano rispettati i limiti della spesa per studi e consulenze, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione e spese per autovetture.

### **Considerato che**

Si riduce lo stock del debito, mentre il debito medio pro-capite è pari a 196 €, contro una media regionale di 777 € per i comuni con oltre 5 mila abitanti.

Il Comune può contare su un elevato grado di patrimonializzazione; la consistenza immobiliare è pari a circa 1,3 mld, con un incremento dello 0,8% sull'anno precedente, cui si aggiungono 171 mld di immobilizzazioni finanziarie.

Lo sviluppo sui controlli dell'evasione dei tributi e tasse comunali ha garantito il recupero di 2,4 mln di ICI non pagata.

### **Ritenendo**

Particolarmente significativi alcuni risultati raggiunti a fronte degli impegni assunti a preventivo, in risposta ai bisogni della popolazione e nell'ottica di mitigare gli effetti della crisi economica soprattutto nei confronti delle fasce deboli.

Malgrado il calo dei trasferimenti statali, si evidenzia infatti la capacità del Comune di

mantenere elevato il livello della spesa per il welfare che raggiunge i 113,5 mln, pari al 53,8% della spesa.

### **Registrando**

- a fronte del calo di entrate da trasferimenti statali, si è realizzato un sensibile contenimento contabile della spesa corrente, pari a 2,6 mil (-1,2%), che rendendo i dati omogenei al 2010 in termini di risorse complessive a disposizione, si attesta a 5,9 mil, (-2,8%)

### **Tenuto conto**

Dei significativi risparmi sulle spese correnti ottenute anche grazie all'adesione alle convenzioni Consip e Intercenter.

Dei significativi risparmi ottenuti sui costi delle locazioni passive a fronte della razionalizzazione dei depositi e servizi diversi.

### **Valutata**

La politica degli investimenti, che ha consentito la approvazione, nel contesto particolarmente difficile a causa dei vincoli crescenti posti dal saldo obiettivo del patto di stabilità e delle risorse a disposizione in calo, di 18,9 mil di interventi, tra cui i seguenti principali:

- contributo alla Fondazione Museo Enzo Ferrari per il completamento del Museo di 1,5 mil;
- accantonamento per la realizzazione del terzo stralcio della scuola elementare Mattarella di 1,7 mil.;
- realizzazione nuovo campo di calcio Madonnina (2,5 mil)
- il programma relativo alla mobilità che ha assorbito 4,6 mil per interventi destinati alla sicurezza, manutenzione stradale e ciclo-pedonale.

Interventi realizzati principalmente con autofinanziamento, grazie anche alle alienazioni patrimoniali e finanziarie, e al contributo di soggetti terzi, mentre non si è fatto ricorso all'indebitamento, causa i già richiamati vincoli relativi ai pagamenti.

### **Evidenziate:**

altresì, in prospettiva per il triennio le criticità riguardanti:

- l'allargamento della forbice determinatasi tra entrate e spese correnti, per cui, a fronte del quadro dei tagli da parte dello stato relativamente ai trasferimenti e al fondo di riequilibrio e delle risorse proprie calanti causa la crisi, si è determinato il ricorso a 6,0 mil di proventi da concessioni edilizie, pari al 75% circa dei proventi complessivi e 1,2 mil. da plusvalenze da alienazioni destinate al finanziamento della spesa corrente;

- La crescente difficoltà a realizzare investimenti per le difficoltà già evidenziate circa l'elevato livello del saldo obiettivo del patto di stabilità e le difficoltà nel reperimento di risorse per il finanziamento in autofinanziamento, pur presentandosi le alienazioni patrimoniali materiali in moderata crescita rispetto al 2010.

### **Considera**

Lo stato di attuazione dei programmi 2011 sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute negli indirizzi di governo 2009-2014, dando altresì atto dei nuovi contesti

normativi e di crisi economico-finanziaria sopravvenuti, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- livello e contenuti della spesa corrente, con le specifiche sopra descritte;
- priorità e qualità degli investimenti effettuati, come sopra descritti;

### **Impegna la Giunta**

viste le crescenti difficoltà economiche di questo periodo e la grave carenza di risorse provenienti dallo Stato, a proseguire nelle politiche di:

- ripensamento della struttura dell'offerta dei servizi e della loro modulazione;
- mantenimento al centro del dibattito del tema dello sviluppo della città, in quanto la forte riduzione delle fonti di finanziamento impone di individuare in modo critico e convinto le principali priorità di intervento su cui orientare le risorse della città nel prossimo triennio."